

Porti

Ravenna
12 Maggio 2025

Confindustria Romagna: il porto deve diventare snodo logistico nazionale

In vista delle elezioni amministrative, l'associazione degli industriali presenta un documento con nove priorità strategiche. Al centro, il potenziamento del porto come hub logistico d'Italia, con investimenti in infrastrutture, semplificazioni e con



12 Maggio 2025 - Ravenna - La delegazione ravennate di Confindustria Romagna, in vista delle prossime elezioni amministrative, ha elaborato un documento sulle priorità e le esigenze per l'industria di Ravenna.

Si tratta di una sintesi articolata in **nove paragrafi** che toccano ambiti fondamentali per il futuro della comunità ravennate: **cura del territorio e prevenzione dei rischi, infrastrutture, porto di Ravenna, aeroporti, università, formazione professionale, misure per attrarre investimenti, tariffe di smaltimento dei rifiuti e rigassificatore.**

Attraverso il contributo della propria base imprenditoriale e con spirito di collaborazione civica, l'associazione si propone di avviare un confronto costruttivo con candidati, candidate e con la futura Amministrazione comunale, mettendo a disposizione competenze, visione strategica e proposte concrete per lo sviluppo della città e del territorio.

Sul porto di Ravenna, si afferma che, per ruolo e per vocazione, può e deve puntare a una dimensione di portata nazionale.

Il progetto Hub Portuale – con approfondimento dei fondali, adeguamento e rifacimento delle banchine, nuove aree per la logistica – darà nuovo slancio al porto quale principale piattaforma logistica strategica per la Romagna e la Regione (e per l'intero paese). Ed è molto positivo il completamento anticipato dei lavori.

Tuttavia, per esprimere il massimo delle nuove potenzialità, occorrono interventi per potenziare le infrastrutture ferroviarie e stradali con azioni di riqualificazione delle reti per aumentare capacità e fluidità dei flussi di merci (e persone) verso gli snodi regionali, nazionali, internazionali nonché per migliorare sostenibilità ambientale e sicurezza degli accresciuti traffici.

Interventi ferroviari necessari:

- realizzare gli scali-merci in destra (avvio iter autorizzativo atteso nel 2025) e sinistra (avvio lavori previsto nel 2025) al canale Candiano
- prolungare i binari in destra Candiano fino al nuovo terminal container


- potenziare la linea Castel Bolognese – Ravenna
- implementare il collegamento al Brennero via Ferrara per consentire alle merci un itinerario alternativo al nodo di Bologna.

Interventi stradali necessari:

- potenziare e mantenere sempre efficiente la SS 67 Tosco Romagnola prevedendo anche il secondo accesso al porto
- adeguare SS 16, SS 309 Romea Dir e SS 309 Romea per i collegamenti con Venezia
- bypass sul canale Candiano per ovviare ai limiti della circolazione

La **Zona Logistica Semplificata**, che fa perno sul porto di Ravenna e coinvolge aree logistiche e produttive in Romagna e in Regione, deve diventare pienamente operativa a vantaggio delle imprese insediate che potranno beneficiare di semplificazioni amministrative ed agevolazioni nonché del porto stesso.

La nuova **Stazione marittima**, con la qualifica di home port, impone di riqualificare la rete viaria per gestire il cospicuo incremento del traffico passeggeri da/per Porto Corsini e di impostare/progettare nuove e importanti collaborazioni con gli aeroporti di Rimini, Forlì e Bologna.

Sussistono purtroppo difficoltà nella modalità di erogazione/gestione di diversi servizi pubblici essenziali al buon funzionamento del porto. In particolare, occorre potenziare **Dogana, Guardia di Finanza e Servizio Sanitario** sia in termini di personale che strumenti in dotazione. 

[📄 ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2025. PROPOSTE E PRIORITA' CONFINDUSTRIA ROMAGNA](#)